CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

Eletto il nuovo sindaco del comune di Cantagallo

Il Consiglio comunale ha accettato senza opposizione le dimissioni del comunista Brunetto Pratesi -- Elvino Vaiani è il grande sconfitto

Al termine della riunione del consiglio comunale di Cantagallo sono state accettate le dimissioni del sindaco comunista Brunetto Pratesi. Il nuovo eletto è risultato Lido Magnolfi, che risiede a Vaiano. Alla riunione di domenica scorsa era presente un discreto numero di persone. L'elezione del nuovo sindaco è avvenuta con votazione a scrutinio segreto. Erano presenti quindici consiglieri: dodici di maggioranza, tre di minoranza. Presiedeva la riunione l'assessore anziano, mentre fungeva da segretario il signor Marcello Possenti. All'inizio della seduta veniva reso noto il contenuto della lettera di Brunetto Pratesi. Questi spiegava che «motivi di salute» avevano determinato le sue dimissioni, che venivano accettate dal consiglio. Si procedeva quindi all'elezione del nuovo sindaco; la votazione dava il seguente esito: undici voti a Lido Magnolfi e quattro schede bianche. Erano le 10 circa: Cantagallo aveva il suo nuovo sindaco. Dopo il discorso di prammatica del neo eletto che ha ringraziato per la fiducia, la seduta si è sciolta. Questa ha avuto un andamento piatto e monotono e ciò contrariamente alle previsioni della vigilia. Noi crediamo che ciò sia da attribuirsi alla molta acqua gettata sul fuoco dal P.C. Elvino Vaiani, che era indicato come probabile successore del Pratesi è stato il grande sconfitto ed anche, se apparentemente ha ostentato una certa indifferenza, deve avere accusato il colpo.

Il programma delle gite della sezione del C.A.I.

Domenica venne effettuata dai soci della sezione pratese del Cai «Emilio Bertini» la prima gita ufficiale della stagione con meta al Monte Retaia; il tempo abbastanza buono favorì l'escursione alla quale parteciparono diversi soci.

Il programma completo delle gite che la sezione «Emilio Bertini» effettuerà nel corso del 1957 è pertanto il seguente: 14 aprile: Pian della Rasa; 28 aprile: Sasso di Castro, M. Beni; 5 maggio: Pizzo d'Uccello; 12 maggio: Monte Maggiore; 19 maggio: Foce di Moscata; 26 maggio: Monte Castiglio, Casa Rosa; 30 maggio: gita turistica alle Cinque Terre; 2 giugno: Poggiobello, Femmina Morta; 9 giugno: Monte Pisanino; 16 giugno: passo Muraglione, monte Falterona; 23 giugno: Balzo Nero, Abetone; 29 e 30 giugno: gita ufficiale del 1957: Cortina d'Ampezzo e giro delle Dolomiti; 7 luglio: Pian della Rasa, commemorazione di Luigi Pacini con messa al campo; 13 e 14 luglio: Passo dell'Abetone, Passo del Cerreto; 14 luglio: Alpe di Succiso, Lago del Cerreto; 21 luglio: Monte Mosca, Monte Pratofiorito; 26/29 luglio: Le Grandes Jorasses; 4/11 agosto: partecipazione alla sci alpinistica al Livrio; 11 agosto al 1.o settembre: Vacanze in Montagna; 8 settembre: Passo di Lucchio, Monte Memoriante; 15 settembre: Monte Altissimo; 22 settembre: Monte Cimone; 29 settembre: Colla di Casaglia, Giogo di Scarperia; 6 ottobre: Monte Fiocca, Monte Sambra; 13 ottobre: Alpe di Limano; 20 ottobre: tradizionale sballottata al Pina della Resa; 27 ottobre: tradizionale bruciatata a Casa Rosa.

Un altro elenco dei contributi al comitato per la provincia

Ecco ancora un altro elenco di sottoscrittori a favore del Comitato d'Iniziativa per la costituzione della Provincia di Prato:

Somma precedente, L. 704.055; Banca Toscana, 50.000; cav. rag. Berti Giulio e famiglia, 3.000; Lavoratori Lanificio Fernando Franchi di Foresto, 9.000; Titolari Lanificio Foresto e Romeo Frato, 10.000 Titolari Lanificio «Fedora», 5.000; Lavoratori Rifinizione Campolmi, Vannucchi e C., 17.500; Titolari Lanificio Santi Alessandro, 1.000; Lavoratori Tintoria Castagnoli Lamberto, 5.000; Lavoratori Lanificio «Italtessile», 1.600; Lavoratori Lanificio Cecchi e Corsini, 1.500.

La somma totale è di 807.655 lire.

Si ricorda a tutti i cittadini che intendono contribuire, che la sede del Comitato, posta in via Cambioni 16, è aperta dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 di ogni giorno feriale e nelle ore serali di lunedì, mercoledì e venerdì.

Eletta la Giunta dell'Artigianato fiorentino

La nuova giunta dell'artigianato fiorentino, in seguito alle ultime elezioni, è resultata, a larga maggioranza, così composta:

Presidente: Fernando Montelatici, vice presidenti: Marcello Fantoni, Vasco Neri, Mario Paccioni; tesoriere economo: dott. Giuseppe Martelli Calvelli; sindaci revisori effettivi: Guido Grassi, Enrico Grazioli, dott. Faliero Ricci; sindaci revisori supplenti: Gastone Cesari, Luciano Lombardi.

Aperte le iscrizioni per le colonie degli orfani di guerra

Sono aperte, presso il comitato provinciale per gli orfani di guerra — in prefettura — le iscrizioni per l'invio alle colonie estive e ai centri di vacanza degli orfani dai sei anni compiuti ai sedici.

La lista degli elettori per la commissione dell'artigianato

Il Commissario prefettizio per la formazione della lista degli elettori per la «commissione provinciale dell'artigianato» e per la «cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani» informa che da domani a domenica 14 saranno in pubblicazione presso la Camera di Commercio e presso tutti i Comuni della provincia le liste dei titolari di impresa artigiana da lui compilate agli effetti delle due elezioni.

Gli interessati e le organizzazioni sono invitati a prenderne visione ed a proporne entro la fine del mese i ricorsi che vanno indirizzati per la commissione provinciale al ministero dell'industria.

Scende il termometro e riappare la neve

Dopo alcune giornate veramente primaverili, ieri siamo piombati di nuovo in pieno inverno. I cittadini sono stati costretti a tirar nuovamente fuori — in tutta fretta — i cappotti pesanti che avevano ormai riposto. Acqua gelida e vento di tramontana che sferzava la faccia hanno disturbato non poco il mercato.

Il termometro dai 15 gradi di domenica è disceso a 5. I monti vicini attraverso qualche schiarita sono apparsi tutti coperti di neve.

DEDICATA AGLI SPORTIVI PRATESI

Non si fischia una squadra che ha annullato il campionato

Il Prato ha guadagnato la promozione in Serie B all'inizio del girone di ritorno -- Assurdo arrabbiarsi per una partita nata sotto cattiva stella

La partita con la Regina non aveva soddisfatto gli sportivi buongustai. La cosa purtroppo si è ripetuta ed in maniera più grave nel corso della gara contro il Siracusa, squadra più che mediocre, menomata nel numero e priva anche di attaccante insidioso e di buona levatura tecnica. Indubbiamente il Prato accusa ora la stanchezza di un campionato tirato alla morte. E' assurdo in ogni modo fischiare i biancazzurri come accadde domenica scorsa: assurdo e ingiusto. In fondo si tratta di una squadra che ha messo k. o. il campionato a metà strada.

Che alcuni giocatori accusassero il peso del campionato già lo denunciammo nel corso della nostra nota settimanale di commento alla partita di campionato. Ci auguriamo che nel corso della settimana tutti i giocatori possano recuperare ogni loro energia e raccendere quella carica nervosa che sembra, in alcuni, appannata od addirittura spenta.

Nessuna preoccupazione ad ogni modo esiste per quanto riguarda lo scopo finale; pur giocando molto al di sotto delle sue possibilità la squadra ha vinto anche domenica enonsolo ha raggiunto quota 41 ma ha visto aumentare il distacco dalle inseguitrici. Nove punti dividono adesso il Prato dal trio Salernitana, Lecco, Cremonese.

Stanno per terminare le partite interne dei biancazzurri; ne rimangono soltanto due, quelle cioè contro il Catanzaro e contro la Salernitana. Per il resto la squadra dovrà viaggiare ben cinque volte iniziando con domenica prossima col Lecco; sarà questa un po' la partitissima della 27.a giornata di campionato.

Nell'incontro col Siracusa, non si trattò di un'autorete, ma di un gol di Loranzi. Diamo a Cesare quel che è di Cesare.

Ottime prove dei nostri ciclisti

Il ciclismo della zona pratese va gradatamente riprendendo il suo posto di preminenza. Domenica la prima citazione spetta alla Tobbianese che vide i suoi colori sfrecciare vittoriosi in due gare. Siliano Neri, un dilettante che sta gradatamente affermandosi, vinse per distacco la Coppa del Grano a S. Giovanni Valdarno. In questa corsa ottima affermazione di squadra del C.S.I. di Coiano che vide tre suoi elementi classificarsi nei primi dieci e precisamente Moreno Mealli quarto, Duilio Taddeucci sesto e Aldo Corsini ottavo.

La Tobbianese vittoriosa con Neri alla Coppa del Grano, si affermava anche nella corsa per esordienti a Borgo S. Lorenzo conquistando il primo posto con Giuliano Magni, un giovanissimo che sta balzando vivamente all'onore della cronaca.

Nel Gran Premio Mokambo organizzato dal Gruppo sportivo di Grignano di Prato con il patrocinio dell'Associazione Ciclistica Pratese, ottima prestazione di Luigi Carmagnini, il forte corridore della Pratese che conquistava un brillante secondo posto a seguito di una splendida volata che gli permetteva di dominare il folto gruppo staccato, negli ultimi chilometri, da Gentosi. In questa gara il C.S.I. di Coiano vedeva il dilettante Carlo Fabbri al quarto posto. Al Gran Premio Mokambo prendeva il via anche Alberto Mannelli l'indimenticato alfiere della Pratese che attualmente, dati i suoi impegni militari, corre per la Condor di Brescia; Mannelli disputatava una gara eccellente classificandosi al quinto posto; fra breve il bravo Alberto terminerà la ferma militare e la Pratese riavrà così un altro dilettante da poter allineare sotto i propri colori.

Domenica prossima ciclisti in gara alla Chiesanuova

Domenica prossima terza corsa ciclistica della stagione. Dopo le prove riservate ai dilettanti entrano in lizza anche gli allievi. Si tratta della 2.a edizione del Gran Premio Acli organizzato dal circolo sportivo Acli di Chiesanuova di Prato con il patrocinio della Associazione Ciclistica Pratese.

Sono in palio numerosi e ricchi premi. La gara sarà disputata lungo un percorso di settantadue chilometri che sarà il seguente: Chiesanuova di Prato, Maliseti, Bagnolo, Montale, Agliana, Pontenuovo, Pistoia, Seravalle, Colonna, Monsummano, Larciano, Lamporecchio, San Baronto, Casalguidi, Pistoia, Agliana, Narnali, Prato, via Pistoiese, via Curtatone, via Filippo Strozzi, via Montalese, Chiesanuova di Prato.

E' un percorso ormai classico, che comprende il solito S. Baronto unica vera salita della giornata non considerando le brevi e facili rampe del Seravalle inserite all'inizio della gara.

Le iscrizioni debbono essere inviate al comitato sportivo Acli. Le operazioni di punzonatura avranno luogo presso lo stesso Circolo Acli dalle ore 9 alle ore 13 e la partenza sarà data alle ore 14 dalla Chiesanuova, ma ufficialmente alle ore 14,30 dalla località Bagnolo.

Gli intervenuti alla festa della pentolaccia alla società dei Misoduli

Anche quest'anno la tradizionale festa della pentolaccia alla società dei Misoduli ha riscosso un grandissimo successo. Fra le molte persone intervenute abbiamo visto: conte Massimo Muzzarelli Verzoni e dottor Renzo Rigatti di Firenze, marchese Camillo Cusani, Visconti e sorella di Firenze, generale dottor Raffaele De Benedittis e famiglia di Firenze, generale Claudio Gherardini e signora di Firenze, colonnello Nino Ghion e signora di Firenze, tenente colonnello Giulio Cesare Polverini e famiglia di Firenze, tenente colonnello Antonio Papaccio e signora di Firenze, maggiore Virgilio Guidi e capitano Nino Motta di Firenze, maggiore dottor Giovanni Ambrogi e signora di Firenze, capitano Simo e signora di Firenze, capitano Mauro Turrini e famiglia di Firenze, tenente Camillo Casella di Firenze, professor Enzo Conti e signora di Sesto Fiorentino, professor Dante Arrighetti e signora di Sesto Fiorentino, professoressa Lalla Asso di Firenze, professor dottor Spigai e signora di Firenze, il vice questore di Firenze, dottor Ettore Laurenzano e famiglia, dottor Giovanni Mori e famiglia di Firenze, dottor Rodolfo Marri e famiglia di Firenze, dottor Enrico Ceri e signora di Firenze, dottor Salvatore Bertini di Firenze, dottor Emilio Ghilarducci di Lucca, dottor Pier Giovanni Moscardi e famiglia di Firenze, dottor Birindelli, signora e figlia di Pistoia, dottor Roberto Nardini e signora di Firenze, dottor Sergio Mati e signora, avvocato Antonio Palasciano e signora di Firenze, avvocato Ettore Salmoria, signora e nipoti Franco e Giorgio di Firenze, avvocato Giuliano Fabiani e Maurizio Lachi di La Spezia, avvocato Giovanni Rinaldi e signorina Maria Luisa Rivalta, commendatore Pier Luigi Beretta e signora di Firenze, commendator Francesco Manaresi e famiglia di Firenze, commendator Metello Santi e signora di Firenze, ingegner Gino Minon Mechi Sicci, ingegner Alessandro Basso e signora di Firenze, ingegner Giulio Danese, signora e figlia di Pistoia, ingegner Roberto Santini e signora di Firenze, ragionier Renzo Masi di

Due momenti della festa ai Misoduli (Foto Badiani - Prato)

Bari, signorina Mimma Innocenti di Firenze, signor Alberto Giovannelli di Firenze, dottor Idamo Spinelli e signora di Firenze, signora Delma Fiorelli di Firenze, signora Graziella Grignone di Firenze, signor Romano Chiriconi di Viareggio, signor Bruno Bellandi e signora di Firenze, signor Danilo Cozzi e signora di Firenze, signor Giuseppe Ancarani e signora di Sesto Fiorentino, signor Goffredo Ginanni, signora Bonan e la figlia Pina di Pistoia, signorina Marta Pasquinelli di Lucca, signora Anna Paolo Pasquinelli di Lucca, signor Angelo Luchetti di Lucca, signorina Rossana Del Magro di Lucca, signor Giovanni Pastacaldi di Firenze, signorina Mariolina Altavilla di Messina, dottor Pier Luigi Boroni e dottor Massimo Bavastro con le fidanzate da Livorno, signorina Maria La Volpe, signorine Maria Grazia Vivoli e Maria Muzzarelli Verzoni di Firenze, signorine Andreini Niccoli e Maria Luisa Mescoli di Firenze, signor Emanuele Marcianò con la signora, e signora Romana Agostini di Pistoia, signora Linetti De Sandro e signorina Clelia Arcella, cav. Foresto Bardazzi, presidente della Società dei Misodulj e signora, cav. Mario Ciabatti, vice presidente e signora, dott. Ferdinando Turreni, provveditore e signora, cav. Armando Miliotti, cassiere, il segretario dott. Giorgio Monzali, dott. Giuseppe Marottoli, commissario capo di P. S., dott. Antonio Feriello, commissario di P. S., capitano Patrizio Santangeli, comandante la compagnia dei carabinieri, dott. Barontini e signora, avv. Edoardo Fischer e signora, ing. Santi e signora, Elio Benassai e signora, Cocci, Renato Valentini, Carlo Meoni, Marino Franchi, rag. Sandro Pitigliani e signora e figlio, Roberto Luconi e signorina, signorina Vannini, Dario Parenti e signora, Aldo Mariotti e signora, Giorgio Cecchi, Mario Bartolozzi, Sergio Innocenti con la consorte signora Marisa, dott. Renzo Mattei con la elegante consorte signora Magda, Carlo Mattei, Mario Fossi, Pecchioli e signora, Aurelio Becherini, Calistri e signora, signora Elena Augustin, ing. Umberto Primi, Adelmo Benelli e signora, Roberto Breschi e signora, Lando Polidori, signora e signorina, signorina Cocchi, Ettore Tempesti, Ugo Angiolini e signora, cav. dott. Francesco Franchi, Giorgio Vannini, signora e figlia, Franco Santini e signora, dott. Marcello Santinin con la fidanzata signorina Menichetti, rag. Antonio Berluzzi, signora e signorine, dott. Rodolfo Briganti, Roberto Querci, Nesti, cav. rag. Cesare Luconi e signora, comm. Umberto Bigagli e signora, grand'uff. Giuseppe Bigagli e signora, Dionigi Balli e signora, Foresto Frati, signora e signorina, Paolo Mazzoni, Gualtiero Giovannelli e signora, comm. Sestilio Biagioli, signora e signorina, Mario Poggiali, Ginanni, Donatello Mennini e figlia, rag. Faini e signora, Fernando Franchi, Leonello Battezzi, rag. Enrico Cipriani, Foresto Franchi e signora, Giuliano Bini e signora, Marcello Giachini, Fiorella Fiorelli, Giuseppe Bini e signora, signorine Biagioni, Mazzino Mazzetti e signora, Luigi Santini, Renato Dolfi e signorine, dott. Renzo Bigagli e signora, Pecchioli e signora, Aldo Morganti e signora, dott. Mazzoni, Loris Gennari, signora e signorina, Antonio Fineschi e signora, Renato Bigagli, Ruggero Giovannelli, Sergio Giovannelli, Bianchi, comm. Pietro Bigagli e signora, N. H. Giulio Borchi, prof. Mario Paoletti, dott. Biti, Omero Bresci, Mercatanti e signora, signorina Roberta Mercatanti, Fosco Rosi e signora, Badiani e signora, Riccardo Arduini, Faliero Giannelli e signorina, Mazzetti, signora e signorina, Alberto Masolini e signora, Rovigo Scuffi Abati e signora, Libero Bisori e signora, Fosco Bresci, signora e signorina, Albo Albini e famiglia, Avito Cecconi e signora, Vilma Fiorelli, dott. Viscardo Bresci e signora, e moltissimi altri dei quali ci sfugge nome.

Facevano parte della commissione di ricevimento: avv. Giovanni De Luca, Rodolfo Nocchi, dott. Renzo Bigagli, Carlo Bartolini, rag. Carlo Bruschi, Renzo Nuti.

AL CONSIGLIO COMUNALE

Dimissioni a Vernio di un assessore comunista

A Tullio Biti subentra il segretario del PCI Carlo Rossi

L'argomento saliente all'ordine del giorno nella seduta del Consiglio comunale di Vernio che ha avuto luogo domenica 7 aprile alle ore 16 è stato quello delle dimissioni del signor Tullio Biti da assessore ai lavori pubblici.

Il Biti — nella sua lettera — ha ufficialmente motivato le sue dimissioni con impegni di lavoro. Ufficiosamente però sappiamo che egli è stato indotto a questo passo in seguito alle numerose lamentele della popolazione del Comune, scontenta per l'indifferenza troppo palese del Biti nei confronti dei più impellenti problemi locali. L'assessore ai lavori pubblici lascia il suo posto in seno alla Giunta dopo aver assolto «senza infamia e senza lode» il compito affidatogli; a lui subentra il consigliere Carlo Rossi segretario del PCI di Vernio. Cambiano i suonatori, ma la musica dovrebbe essere la stessa. Sono stati inoltre approvati il conglobamento del trattamento economico al personale sanitario, il regolamento della pubblica affissione, la nuova tariffa dell'acqua. Sono state quindi accettate le dimissioni del presidente dell'O.P.S.M. Assunta, di Mercatale di Vernio che è stato sostituito con il signor Gennaro Targetti.

Sono stati approvati i contributi in favore della biblioteca «Petrarca» e per la fiera di Sant'Ippolito in ragione di 25 mila e 10 mila lire. A fine seduta il consigliere Carlo Rossi, comunista, ha presentato all'approvazione del Consiglio una mozione sui patti agrari. Il tentativo di svuotare con tale ordine del giorno il Parlamento delle sue funzioni di massimo organo di rappresentanza popolare, era fin troppo evidente. La minoranza D. C. si è quindi astenuta dal voto.

Domani sera si chiude il ciclo di lezioni del mercoledì del Vangelo

Domani sera, avremo l'ultima lezione del ciclo dei mercoledì del Vangelo, iniziatosi, nel salone del Palazzo Vescovile, la sera del 16 gennaio u.s. e che anche quest'anno ha ottenuto un grandissimo successo, tanto che ogni mercoledì la sala è apparsa gremitissima. Come è noto quest'anno le lezioni avevano per tema la Chiesa.

Mons. Pietro Fiordelli ha ampiamente ed esaurientemente sviscerato tale tema, riuscendo ad essere sempre molto preciso e persuasivo.

Domani sera, ultima lezione, il presule tratterà il tema: «Unum corpus multi sumus».

Dopo la conferenza il dott. ing. Giuseppe Inserra, presidente del Gruppo pratese del movimento dei laureati cattolici leggerà e commenterà il capo 24 del Vangelo di San Luca, dai versetti 1 al 53.

Nei giorni 17, 18 e 19 aprile a conclusione dei mercoledì del Vangelo, sarà tenuta la preparazione alla S. Pasqua secondo un programma che sarà reso noto prossimamente.

A proposito di un processo di pretura

Il signor Bruno Bechi, della ditta Porciani e Bechi, commerciante in articoli tecnici per l'industria a proposito della causa discussa nella nostra pretura giovedì scorso contro Mauro Lodetti, imputato del furto di un tendifilo per telaio in danno di Manedo Rivi, di via Pistoiese, tendifilo che venne acquistato dalla ditta in parola per la somma di 10 mila lire, ci fa presente che l'oggetto in parola non costa 40 mila lire come abbiamo scritto, bensì, da nuovo, ha un prezzo che si aggira sulle 15 mila lire. Quello rubato dal Lodetti era usato per cui la somma era quella giusta.

Non abbiamo alcuna difficoltà a dare atto di ciò; ma aggiungiamo che il prezzo di 40 mila lire non lo abbiamo inventato noi, essendo stato indicato, a suo tempo, dal derubato, allorchè egli fece la denunzia al comando della stazione dei carabinieri come si rileva dagli atti del processo.

Un bimbo di otto mesi cade da una tavola

Ieri mattina, il piccolo Marco Mazzei, di 8 mesi, abitante in via Roma 301, era stato messo a sedere su una tavola della cucina. Il piccino, nel muoversi, perdeva l'equilibrio e cadeva di sotto la tavola battendo la testa.

Era subito soccorso dai familiari che lo accompagnavano all'ospedale dove il medico di turno, gli riscontrava una frattura con avvallamento alla regione parietale destra e riservandosi per eventuali lesioni endocraniche lo giudicava guaribile in 10 giorni.

E' morto "Berto,, l'ultimo postiglione

Aveva percorso migliaia di chilometri da Prato a Poggio a Caiano con la diligenza

Nel nostro ospedale, a tarda età, è deceduto, dopo lunga malattia, Alberto Paoletti, il cui nome, forse, oggi non dice molto anche perchè egli era conosciuto meglio come «Berto». Dicendo così forse gli anziani certamente lo ricordano e ricorderanno anche le migliaia di chilometri che egli in tutta la sua vita ha percorso con le sue diligenze fra Prato e Poggio a Caiano. Infatti «Berto» era il postiglione che faceva servizio, prima che gli autobus detronizzassero le diligenze, fra la città e Poggio a Caiano.

Egli faceva tre corse di andata e ritorno giornaliere: alle 7, alle 11, ed alle 15 partiva da Prato; alle 8, alle 12 ed alle 19 ripartiva dal Poggio a Caiano. Aveva dei cavalli scalpitanti e delle belle diligenze, una delle quali lunga e comoda. Ebbe la sua rimessa prima in via dell'Aiale e poi in via S. Jacopo, ma la partenza da Prato avveniva da piazza S. Francesco. Quante persone ha portato «Berto» con quelle sue vetture, che erano sempre piene! Egli portava anche la posta e faceva il procaccia, fermandosi spessissimo, come avveniva allora, lungo la strada per lasciare pacchi, pacchetti, qualche volta qualche lettera a questo od a quello. Come tutti i postiglioni che si rispettano aveva la tromba e annunziava il suo passaggio con un prolungato suono. La gente usciva dalle case, dagli esercizi e chiedeva se vi fosse qualcosa per tizio o per Caio; poi la corsa riprendeva ed in generale il viaggio durava tre quarti d'ora e talvolta un'ora. La tariffa si riduceva a pochi centesimi. Di «Berto» si servivano anche i pescatori che andavano a gettare la lenza nelle acque dell'Ombrone e che in generale scendevano alla «Macchiaiola» e attraverso le Cascine raggiungevano le sponde del fiume.

«Berto» era scrupolosissimo nel suo servizio. Non vi era pericolo che ritardasse la partenza per nessun motivo e tutti gli affidavano volentieri commissioni e danari, perchè sapevano come fosse onesto. Di animo buono, allegro, per decenni egli ha percorso quella strada che ormai gli era familiarissima. Tutti lungo lo stradale lo conoscevano e gli volevano bene, come effettivamente meritava. Con qualunque stagione egli partiva: con freddi eccezionali o sotto il sole d'agosto egli era a «cassetta» e guidava da maestro i suoi due cavalli. Anche quando la strada, verso Castelnuovo, era allagata per la inondazione «Berto» tirava avanti e riusciva a raggiungere Poggio a Caiano, fermandosi sotto la Villa Medicea, accanto alla fonte.

Poi vennero gli autobus e il nostro postiglione, ormai anziano, si ritirò vendendo cavalli e diligenze; ma quel riposo obbligato, lo rendeva triste. Ora anche lui se ne è andato per sempre. Il vecchio postiglione ha affrontato serenamente il suo ultimo viaggio.

Arrestato a Bologna l'autore di alcune truffe nella nostra città

Non si conosce ancora il nome dell'industriale che sarebbe stato vittima del raggiro -- Una comunicazione al nostro Commissariato -- Iniziate le indagini

La questura di Bologna, in seguito ad ordine di carcerazione emesso dall'autorità giudiziaria di quella città, ha tratto in arresto Niccolo Olivieri, di 47 anni, da Paternò (Catania) e colà residente in via di Circonvallazione.

L'Olivieri deve rispondere di truffa. Durante il suo interrogatorio alla questura, ha detto di essere stato anche a Prato insieme a tale Pietro Caporeta residente a Firenze e di avere acquistato il giorno 15 febbraio scorso, presso un lanificio di cui non ha saputo dire il nome, 48 tagli di stoffa per uomo per complessivi m. 110 e per la somma di 486.000 lire. All'atto del pagamento l'Olivieri dava 110.000 lire in contanti e tre cambiali di 125.000 lire ciascuna; quindi si prendeva la merce e se ne andava. A quanto pare le cambiali non sono ancora scadute, almeno secondo quello che avrebbe detto l'arrestato, il quale ha aggiunto anche che 25 tagli di stoffa furono immediatamente impegnati pressa il Monte di Pietà di Firenze. Gli altri tagli furono venduti.

La questura di Bologna avvertiva della cosa il commissariato di Prato, il quale sta indagando per identificare il lanificio ove l'Olivieri fece i suoi acquisti ed il cui proprietario, allo stato dei fatti, ignora di essere stato vittima di un raggiro.

L'Olivieri è stato denunziato all'autorità giudiziaria anche per quello che ha commesso a Prato.

Si frattura una gamba in seguito ad una caduta

Domenico Ulivi, di 32 anni, abitante a Seano in via Baccheretana mentre si trovava nei pressi della propria abitazione scivolava e perduto l'equilibrio cadeva malamente al suolo. Nella caduta si fratturava la gamba destra al terzo inferiore, per cui era costretto a recarsi all'ospedale dove il sanitario di turno lo giudicava guaribile in 30 giorni e lo faceva ricoverare nel reparto ortopedico.

Un motociclista urta contro un pullman in via Ferrucci

Ieri l'altro sera verso le 23,45 un incidente avveniva in via Ferrucci fra un autobus della CAP, targato FI 77726 guidato dall'autista Giuseppe Brazzini, di 36 anni, abitante in via Sem Benelli 28, ed un motocicletista, Luigi Cerami, di 33 anni, abitante in via S. Paolo 179.

Il Cerami proveniva dal viale Montegrappa ed entrava in via Ferrucci per proseguire quindi verso il centro. Improvvisamente si trovava di fronte l'autobus che arrivato al capolinea, stava facendo manovra per invertire la direzione di marcia e fare ritorno nel centro. L'autobus era quasi trasversalmente alla strada quando giungeva il Cerami il quale andava ad urtare con la moto contro la parte anteriore sinistra dell'autobus, cadendo a terra.

Trasportato subito all'ospedale il medico di turno gli riscontrava una ferita lacera al cuoio capelluto, una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro ed una valida contusione al terzo inferiore della gamba dello stesso lato, nonchè stato di choc, giudicandolo guaribile in 10 giorni.

Sul posto per i rilievi del caso si recavano subito i carabinieri della stazione principale.

Scontro fra motomezzi in via Cellerese

Alle 18 di sabato scorso, il giovane Claudio Bardazzi, di 28 anni, abitante in piazza della Stazione 4, alla guida della propria Vespa percorreva via Cellerese diretto a Gonfienti; nei pressi della fattoria del marchese Niccoli, in curva si spostava leggermente sulla propria sinistra, mentre in senso inverso sopraggiungeva una MV a bordo della quale si trovavano due persone, rimaste sconosciute. La distanza tra le due macchine era brevissima e al Bardazzi non era possibile fare alcuna manovra per evitare il cozzo sicchè i due motomezzi trisciavano di fianco l'uno contro l'altro e i viaggiatori cadevano a terra, restando più o meno malconci.

Il Bardazzi faceva ritorno a casa chiamando un medico il quale ne ordinava il ricovero in ospedale, il che avveniva domenica sera. Il sanitario di turno gli riscontrava la frattura del malleolo e del perone di sinistra e facendolo ricoverare lo giudicava guaribile in 25 giorni.

Una moto contro una 1100 in via Galcianese

Alle 13,30 di ieri Sergio Drighi, di 35 anni, abitante a Galciana in via Matteo degli Organi 39-3 con la moto CM targata FI 44201 faceva ritorno al proprio paese portando sul sedicio posteriore della macchina la propria suocera Eugenia Collini.

Il Drighi percorreva via Galcianese ed era giunto all'altezza del Lanificio Rosati e Lenzi quando dal cancello di tale Lanificio usciva una 1100. Nel frenare, essendo l'asfalto bagnato e sdrucciolevole, slittava. La Collini perdeva l'equilibrio e veniva sbalzata di macchina, per cui doveva essere trasportata all'ospedale dove il medico di turno le riscontrava una ferita al ginocchio sinistro.

L'Unità non riesce a giocare a tressette

«Avete mai assistito ad una partita del "tressette" giocata da quattro inesperti giocatori di carte? Vi accorgerete che quando uno bussa a "picche" il compagno gli risponde a "cuori" oppure con un altro seme».

Con queste parole ha inizio una pretesa replica dell'«Unità» ad un articolo apparso sul nostro giornale mercoledì 4 aprile sul problema della difesa delle acque del Bisenzio.

Ci si accusa cioè di non aver risposto a tono ad un articolo sulle acque del Bisenzio uscito il 3 aprile sul giornale comunista.

Cominciamo subito a notare che stiamo facendo dei progressi.

Fino ad ora eravamo noi i giocatori inesperti, ora invece, a giocar male sono anche i comunisti: infatti nella partita di cui parla l'«Unità» i giocatori sono quattro e tutti e quattro inesperti.

Siccome dei quattro uno siamo noi, i comunisti un altro, chi sono gli altri due? Forse gli esperti dell'acqua. Se per voler rimanere nell'immagine dell'«Unità» vogliamo considerare inesperti anche i periti, si deve concludere che l'inesperienza di costoro sta tutta nel gioco politico.

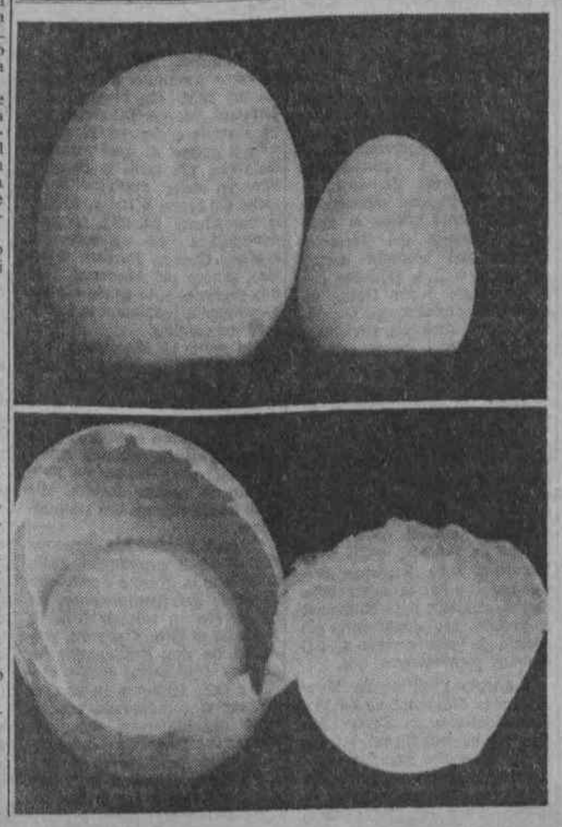
Concesso che noi e i comunisti e i periti idraulici siamo cattivi giocatori, tutto sta a vedere perchè si continui a giocare a questa inutile partita a «tressette». Si continua a giocare perchè così è stato comandato dalla Federazione provinciale del PCI fiorentino.

I gerarchi di Firenze potevano però scegliere migliori giocatori.

Arrivati a questo punto, perchè voler dimostrare da parte nostra che in questo specifico «tressette» i democristiani sono gli unici a rispondere sempre seme per seme?

Se volessimo dimostrarlo, ed è facile farlo, i comunisti non saprebbero come fare a giocare la partita degli incompetenti. Dovrebbero giocare con il «morto»: siamo ancora troppo in gamba per questa fine.

Al gioco ci siamo e ci restiamo, soprattutto perchè non di capacità di gioco nella questione delle acque si deve parlare, bensì scoprire chi tiene l'asso nella manica. Noi siamo troppo leali per farlo. Ma questo è certo: tra i quattro c'è qualcuno che sta barando.



Uova eccezionali

Questo che presentiamo è un uovo eccezionale che una gallina del capezzanese ha voluto donare al proprio proprietario. E' di proporzioni veramente insolite: è alto circa diciotto centimetri e pesa oltre centocinquanta grammi. Ma come non bastasse, dentro il suo involucro, come appare chiaro dalla foto, conserva la «sorpresa», e cioè un altro uovo di proporzioni normali. Questo fenomeno è avvenuto nel pollaio dell'agricoltore Alderano Bonuccelli, da Capezzano di Camaiore. Neppure il veterinario comunale della nostra città, dott. Martino Laccini, sa spiegarsi il fenomeno. Questo è il secondo esemplare che la munifica gallina offre: il primo fu mangiato da un operaio che lavorava presso il Bonuccelli al quale offrirono per colazione un uovo al tegamino, e solo quando fu infranto per metterlo nell'olio si accorsero che oltre il giallo e l'albume dell'uovo normale un altro cadde in padella col suo normale involucro.

Nelle foto: l'eccezionale uovo con accanto quello normale; l'uovo aperto, dopo averci tolto il torlo e l'albume, mostra l'altro uovo, nell'interno, di normali proporzioni.

(foto Barsottelli - Camaiore)

Taccuino

OGGI, martedì 9 aprile 1957. S. Giovanni il Limosinario. Fu soprannominato così per le straordinarie elemosine che egli faceva. Morì nel 316. Il sole sorge alle 6 e tramonta alle 18,40. La temperatura di ieri è stata: minima 11,8, massima 16,2. La fase lunare è posteriore di due giorni all'ultimo quarto.

SPETTACOLI

CINEMA CENTRALE — «X 2 operazione dinamite» CinemaScope con Raymond Pellegrin e Charles Vanel. Un film di Henry Decoin.

POLITEAMA NOVELLI — Un grande film M.G.M. «Lassù qualcuno mi ama» con Paul Newman e Pier Angeli.